



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28/09/2023

Oggetto: "Approvazione Bilancio consolidato della Provincia di Benevento ai sensi del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Esercizio 2022."

L'anno **duemilaventitré**, addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **11:37** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 23043 del 21/09/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si		IANNACE NASCENZIO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO		Si	LAUDANNA ANTONELLO	Si	
BONAVITA RAFFAELE		Si	PANUNZIO UMBERTO	Si	
CIERVO ALFONSO	Si		CATAUDO CLAUDIO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si		DE VIZIO NICOLA	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si			

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 8 componenti ed assenti n. 3 componenti.

La seduta è valida.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione (**Allegato A**) ad oggetto "Approvazione Bilancio Consolidato della Provincia di Benevento, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Esercizio 2022";

VISTA la legge 56/2014 art. 1 comma 55;

VISTO il Dlgs.vo 267/2000 e s.m.i.

VISTO il Dlgs.vo 118/2011 e s.m.i.

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il Rendiconto 2022, approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.18 del 29.06.2023;

PRESO ATTO

- della Deliberazione Presidenziale n. 248 del 19.09.2023 ad oggetto : "Definizione del Gruppo Pubblica Amministrazione e dell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2022";
- della relazione del Collegio dei Revisori Dei Conti (Verbale n. 66 del 25.09.2023) che si conclude con un giudizio positivo sullo schema di bilancio consolidato 2022;
- del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso dalla prima Commissione Consiliare in data 21.09.2023;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

RITENUTO potersi provvedere in merito;

UDITA la relazione del Dirigente del Settore amministrativo-finanziario e gli interventi del Presidente e del Consigliere Cataudo iscritto a parlare come da resoconto verbale (**Allegato B**);

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

- **FAVOREVOLI 7**
- **Contrario 1 (Consigliere Cataudo)**

Su 8 presenti (Presidente e n. 7 Consiglieri) **e n. 8 votanti** (**n. 3 assenti** Consiglieri Bonavita, De Longis e Ruggiero)

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del

presente deliberato (**All. A**);

2. **DI APPROVARE**, nelle sue risultanze, lo schema di bilancio consolidato, unitamente alla relativa relazione sulla gestione ed alla nota integrativa inerente all'esercizio 2022, posti in allegato alla presente, rispettivamente **ALL. 1) e 2)**.
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento agli organismi, enti e società incluse nel perimetro di consolidamento.
4. **DI PUBBLICARE** sul sito internet, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, i dati relativi al bilancioconsolidato anno 2022 con i relativi allegati.
5. **DI TRASMETTERE**, ai sensi del DM 12 maggio 2016, i dati del bilancio consolidato anno 2021 alla BancaDati della Pubblica Amministrazione (BDAP).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

STANTE l'urgenza a provvedere per consentire l'invio dei dati in BPAP;

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

- **FAVOREVOLI 7**
- **Contrario 1 (Consigliere Cataudo)**

Su 8 presenti (Presidente e n. 7 Consiglieri) **e n. 8 votanti** (**n. 3 assenti** Consiglieri Bonavita, De Longis e Ruggiero)

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 28 SETTEMBRE 2023
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 3 all'O.d.G.: "APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO 4/4 ALLEGATO AL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I – ESERCIZIO 2022"; passo la parola sempre al dottore Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario*

Cercherò anche adesso di essere quanto più sintetico e comprensibile possibile. Il bilancio consolidato è un bilancio che deve essere approvato entro i termini previsti dal 267, quindi il 30 settembre di ogni anno ed è sostanzialmente la sintesi e la somma algebrica di tutte le partecipate *in house* che ha un Ente; in questo caso, quelle che concorrono a determinare questo risultato. Ed evidenzia un risultato economico consolidato di 3.841.000 euro rispetto all'anno di riferimento 2022 e porta ad un patrimonio netto della Provincia quantificato in 144.501.000,00. Qual è diciamo il percorso di questo risultato, che rappresenta il punto di arrivo di un'analisi complessiva di tutti i bilanci, a partire da quello dell'Ente ma anche delle sue partecipate *in house* -e, quindi, si riferisce alla SAMTE, a Sannio Europa, all'ASEA e al Consorzio ASI, gli altri due soggetti sono cosiddetti "irrilevanti" perché sono sotto la soglia che tecnicamente è così definita. Il risultato al quale ci si riferiva, cioè i 3.980.000,00 che rappresenta tra l'altro un incremento del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente 2021, di 2.900.000 circa, sono il frutto di una somma algebrica che parte da un dato complessivo dei componenti positivi della gestione per 44.477.000,00, confrontati con quelli negativi di 51.959.000,00 a cui si aggiungono proventi oneri straordinari per 13 milioni e quindi abbiamo un risultato complessivo, prima delle imposte di 4.410.000,0 e al netto delle imposte –ripeto- di 3.980.000. Anche qui abbiamo il parere "positivo" dei Revisori... e mi permetto Presidente di ringraziare per la loro celerità ed approfondimento negli atti, essendo stato trasferiti loro sei-sette giorni fa e nel volgere dei tempi assegnati hanno consegnato il parere che chiude in modo positivo rispetto alla visione consolidata di tutti i conti dell'Ente: che riguardano tutti i conti economici, quindi lo stato patrimoniale e tutte le partecipate a cui ho poc'anzi accennato. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono interventi? Consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO

Ovviamente in merito a questo punto io credo che, trattando anche aspetti di quello appena approvato, parlando di bilancio consolidato, quindi anche aspetti soprattutto legati a quella che è la struttura, quindi finanziaria ed economica delle partecipate della Provincia: ne abbiamo letto quattro, come abbiamo letto altro nell'atto deliberativo, dove i Revisori hanno espresso parere su tutte e sei. Però, voglio dire, noi proprio rispetto a queste partecipate qualche mese fa, alla fine dell'anno scorso se non ricordo male, abbiamo fatto un discorso molto più ampio rispetto alla necessità e della sussistenza in vita di queste partecipate. È stato detto in questa sede, ci sono le dichiarazioni agli atti, che le partecipate "*devono essere dotate di una autonomia propria, dal punto di vista gestionale, dal punto di vista economico-finanziario, dal punto di vista concettuale*": in pratica devono essere autonome, non devono gravare sul bilancio dell'Ente. Noi abbiamo la ASEA, per la quale la Provincia di Benevento esborsa circa 450.000,0 euro l'anno se non ricordo male, per quanto riguarda la gestione della diga di Campolattaro; abbiamo la SAMTE per la quale in passato la Provincia (non so se ancora adesso) sta intervenendo periodicamente ed io aggiungo anche giustamente per rimuovere quelli che potrebbero essere dei danni dal punto di vista ambientale, ma dovrebbe essere tutto inserito nel ciclo completo dei rifiuti che ancora non parte; e quindi voglio dire, ad oggi, noi andiamo ad approvare ancora -per chi lo approverà- un bilancio consolidato laddove la Provincia continua a mettere soldi in delle società partecipate al 100% laddove dovrebbero, viceversa, essere autonome dal punto di vista gestionale e finanziario. E in quella sede, dicembre 2022 se non ricordo male, fu detto che "*sarebbe stata chiesta una relazione sulle modalità di gestione alle rispettive società, su come sarebbero volute andare avanti*", quindi qual era il loro progetto economico, qual era il loro piano industriale e siamo rimasti, in questa sede, che "*entro marzo 2023, avremmo avuto delle risposte da queste società a seguito delle quali si sarebbe tirata una linea di definizione rispetto alla necessità o meno di mantenere queste società a completa partecipazione da parte della Provincia*". Io non so se questa relazione, questa richiesta, è stata avviata alle società; non so se hanno risposto con una idea progettuale di mantenimento, di investimento per quanto riguarda la gestione rispetto all'autonomia delle società stesse o la Provincia dovrà continuare ad essere un bancomat per queste società... la Provincia ma i cittadini della provincia, i cittadini di ogni comune della nostra comunità dovranno ancora contribuire al mantenimento di questi "carrozzoni", o di

qualche carrozzone, perché alcuni funzionano altri no, che per il passato sono serviti probabilmente più per altri scopi che all'interesse dei cittadini della provincia.

Quello che io chiedo, quindi, se è stato mantenuto questo impegno ed è stato realmente fatto quanto dichiarato in questa sede nel dicembre del 2022; e se è stata fatto, se è stata richiesta questa programmazione di investimenti, una programmazione ripeto di autonomia gestionale e finanziaria, qual è stata la risposta da parte di queste società e se è stata esaustiva rispetto ai fabbisogni della Provincia stessa. E se noi, infine, continueremo ancora a sborsare centinaia di migliaia di euro all'anno per il mantenimento delle stesse che per legge, come elemento giuridico (perché hanno diciamo una costituzione giuridica autonoma) dovrebbero essere autonome anche dal punto di vista finanziario, dal punto di vista gestionale e dal punto di vista della operatività per quelle che sono le loro competenze.

Presidente Nino LOMBARDI

Prima di passare ai voti sento il dovere di chiarire un aspetto in particolare, non tanto sul bilancio consolidato quanto sulle considerazioni fatte dal consigliere Cataudo in riferimento alle "partecipate" -e aggiungiamo anche il Consorzio CST, che non si configura come partecipata. Devo dire che queste partecipate *in house* della Provincia tengono una storia e, nella storia, hanno prodotto sicuramente dei risultati, una ricaduta sul territorio; e come ogni tempio, poi queste partecipate vengono abitate: e chi le abita ha un proprio programma, un proprio obiettivo, che può essere condiviso o non condiviso, ma essendo partecipate della Provincia, sicuramente vanno non solo monitorate ma anche dare loro il giusto indirizzo affinché possano svolgere quella missione di ricaduta sul territorio in quanto si configurano come partecipate "tematiche" -voglio dire- anche per quelle che sono le competenze. Io posso rispondere almeno per la nostra gestione. Se parliamo di Sannio Europa, che neanche ha la competenza la Provincia perché la Delrio -come è noto a tutti- ha cancellato le principali direttrici di sviluppo della nostra provincia: la nostra provincia è sicuramente -per quello che è il colore territoriale- rappresentata dal patrimonio culturale, dal patrimonio ambientale, dal patrimonio turistico ed enogastronomico. L'agricoltura, il turismo e la cultura, la Delrio le ha cancellate come competenza della Provincia! E devo dire che è stato recuperato, almeno per Sannio Europa tenendo noi di proprietà la Rete museale della Provincia, una convenzione affinché trasferissero dei fondi per la gestione e anche la valorizzazione della Rete museale: che devo dire non è secondaria -eh! Io apprezzerei di più il valore, il patrimonio che noi teniamo e poi, a questo, fare delle giuste considerazioni. Quando parliamo di Rete museale e parliamo del Sannio, io esalterei qualcosa che è stato sottolineato anche in un momento importante, al Parco del

Colosseo, quando abbiamo consegnato i tre reperti egizi che sono primi addirittura anche al Museo di Torino -e devo dire che non è solamente la parte egizia, fatto sta che noi non solo ci stiamo lavorando, e questo credo sia un risultato di tutto il Consiglio provinciale, la presenza del ministro San Giuliano lunedì, la presenza del presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Evelina Christillin, il giorno 6 ottobre per candidare la nostra "Sezione" a Museo Egizio: che si classificherebbe, per la importanza, al secondo posto dopo Torino superando (forse per la seconda volta i Sanniti superano i Romani) anche quello del Parco del Colosseo. E devo dire che con una consapevolezza, solamente nel 2022 siamo arrivati alla definizione di cosa? Di un contratto Provincia-Sannio Europa per quello che era il trasferimento e le competenze della partecipata: quindi -voglio dire- sta tutto nell'alveo di questo "contratto". Migliorabile, ogni cosa può essere migliorata ed ottimizzata, ma sicuramente nulla si è distratto credo da una partecipata che rappresenta il principale patrimonio culturale della provincia di Benevento. Anzi, io ci investirei sempre di più su questa partecipata, perché questa Rete museale, il Museo egizio, addirittura con l'espansione anche ad altre identità, che non è che erano sconosciute ma le abbiamo fatte emergere: come i telefoni di Airola, gli orologi di San Marco ed altre importanti e significative identità che stanno sul nostro territorio. Perché ci dobbiamo convincere, al di là dell'innovazione o della transizione ecologica di cui tutti parlano oggi di azioni green, però dimentichiamo la storia, la tradizione, la vocazione, che per noi è enogastronomia, turismo, ambiente e patrimonio culturale. E credo che la Provincia è quell'Ente più vicino ai Comuni dove insieme possiamo fare programmazione, quando altri Enti devo dire 'purtroppo' non sempre riescono a garantire questa vicinanza.

L'ASEA, che nasce per la diga di Campolattaro, ma perché non diciamo che è stata un'azione Regione-Ministero -quindi due livelli istituzionali, non è che possiamo dire quello "intermedio"- hanno fatto sì... e sappiamo che venerdì scorso è arrivata comunicazione che è stata praticamente, non indetta la gara, aggiudicata la gara per il lago di Campolattaro con un importo che è il finanziamento più significativo del Mezzogiorno nella Piano di resilienza: 700 milioni per garantire potabilizzazione, servizio irriguo e che accompagna anche un "Contratto di lago" per l'area circostante al lago di Campolattaro; perché devo dire che poi la espansione di questa acqua, che è una ricchezza, occupa pure un territorio di colture a quei comuni. L'ASEA nasce come sì partecipata di energie, anzi io dico che dovrebbe ampliare le attività -questo dovrebbe essere il ragionamento- però come si poteva non considerare la partecipata che per anni ha fatto un'azione di vigilanza, di manutenzione, mettendo a riparo quello che è l'importante e significativo invaso di Campolattaro. Anzi, noi dobbiamo capire da qui a tre mesi, non solo in Regione Campania io ho fatto richiesta di avere "il ristoro" di tutto ciò che la Provincia ha fatto in questi anni e per

la vigilanza e per la manutenzione della diga di Campolattaro: tutte quelle risorse della Provincia che sono servite a fare vigilanza, manutenzione e quant'altro per la diga di Campolattaro, ho fatto richiesta di golette ristoro. È giusto che sia così, perché tutto il lavoro che abbiamo fatto noi Provincia per quanto riguarda la diga di Campolattaro oggi la Regione, insieme al Ministero, attraverso anche la nomina di un Commissario e di un Sub-commissario, sono arrivati alla definizione di un intervento che avrà una ricaduta esponenziale per la provincia di Benevento, perché oggi l'acqua rappresenta la vera ricchezza. E noi non siamo assolutamente autonomi, né per la potabilizzazione né tantomeno per il servizio irriguo se vogliamo esaltare le nostre eccellenze. Pensate, per il cambiamento climatico, tutte le aree vitate -e la nostra provincia è quella più vitata non solo della regione Campania credo quasi del Mezzogiorno- da qui a qualche anno se non sono garantite dal servizio irriguo, non riescono a fare più produzione: per dire un po' quale sarà l'immaginario. E allora io dico su ASEA: non solo io ho chiesto il ristoro, non sappiamo quale sarà il destino e se la Provincia avrà ancora un ruolo, anche se ci hanno individuato come Tavolo tecnico di proposta in questa attuazione dell'intervento, ma io ho chiesto che quantomeno la Provincia possa tenere un ruolo attraverso l'ASEA sotto l'aspetto "energetico". Perché se *a valle* si possono generare...

noi abbiamo avuto un incontro alla presenza di De Luca, Bonavitacola e anche la rappresentanza del Ministero perché, o l'ASEA ha una finalità sull'energia, perché noi da qui a qualche anno non avremo neanche più il compito di vigilare o di fare manutenzione in quanto la competenza passerà alla Regione o a chi sarà il Gestore; e quindi anche su questo c'è stata una interlocuzione. L'ASEA voglio dire nel tempo non è che è stata un qualcosa che ha solo eroso risorse, perché svolgeva una funzione... anzi, ricordo che nel dicembre di qualche anno fa ci siamo dovuti preoccupare di garantire somme per continuare la vigilanza e anche la manutenzione ordinaria e straordinaria: immaginate lasciata morire quello che poteva procurare una diga così, per quella che è già la problematica alluvione ed esondazione: voglio dire, questo è il compito dell'ASEA.

Per quanto riguarda SAMTE, nasce come partecipata quando per il ciclo dei rifiuti è stato individuata, non la Provincia di Benevento, ma le Province come "competenza"; e dobbiamo dire altro: purtroppo mai si è potuto trovare negli enti identificati dalla legge regionale, come gli enti d'ambito, in quella che era una struttura di gestione del ciclo. Ad oggi c'è stata una ulteriore proposta legislativa che da qui a gennaio sappiamo che cosa saranno gli Enti d'ambito, che devono avere per legge la competenza; ma in assenza di questo impegno degli Ambiti, in supplenza le Province devono continuare a governare cosa? -quando parliamo di cittadini, mi permetto di dire Claudio. Perché noi facciamo gestione *post mortem*, invece di

ottimizzare i servizi, a danno della comunità della provincia di Benevento. Tutti noi modifichiamo i piani TARI per quello che il costo di gestione post mortem delle discariche! Io devo dire che questa Provincia ha pure alzato la voce, l'ha saputa pure alzare e non è che ci sono risparmiati da attacchi gratuiti; però noi siamo temprati anche per questo, sarà per la formazione democristiana, alla fine credo che dopo un po' di mesi abbiamo avuto le nostre ragioni e la Provincia continuerà in supplenza a gestire, che cosa? Lo stir di Casalduni, a liberarlo dai rifiuti per poter consentire l'intervento che mette a regime una linea e anche la messa in sicurezza della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. Io ho fatto altro. Noi la SAMTE l'avevamo messa in liquidazione, però devo dire più per completezza di percorso di altri Enti di competenza, la Regione ci ha detto: "Voi continuate a gestire questo servizio fino a quando non si definisce attraverso la legge regionale". Però io ho fatto di più in applicazione della Madia: io non ho confermato il CdA, l'ho trasformato da 15 giorni-un mese, nell'approvazione del bilancio, da CdA ad Amministratore unico: almeno in questo cerco di essere attento per far sì che un giorno, insomma, la magistratura contabile non ricordasse qualche errore di carattere, non dico contabile, dottore Boccalone, ma di scelta come socio unico della SAMTE.

Sul CST devo dire che nasceva come Consorzio per assistenza ai Comuni... e devo dire che io l'ho pure considerato positivamente, ma siamo arrivati alla scelta (perché la scelta è giusto che sia dei consorziati) i Comuni ci hanno fatto richiesta, qualche mese fa, di convocare l'Assemblea dei consorziati per decidere cosa? Volete la continuità e quindi continuiamo a sostenere il CST, se non riteniamo più che questo Consorzio possa erogare servizi ai Comuni, apriamo una fase -che poi sarà più tecnica, gestionale- o di *messa in liquidazione* o di *cancellazione* del consorzio. Io cerco di essere molto, molto pragmatico. Questo per dire la vita delle partecipate, che cosa hanno affrontato le partecipate, e tutti l'abbiamo vissuto perché in questi banchi ci siamo stati: sono nate posso dire con una missione, l'hanno pure svolta, per certi versi non sempre si sono trovati a gestirle nell'autonomia perché è subentrata la non competenza, come è stato nel caso di SAMTE, però queste le teniamo attentamente monitorate perché nella misura in cui tengono una missione e ci consegnano anche una ricaduta, bene; se no la Provincia, come socio unico, non ha nessun interesse a mantenere -come dicevi, Claudio- i carrozzoni. Anche perché poi a proposito dei "carrozzoni" devo dire che, almeno con noi, non conosciamo né il cavallo e né tantomeno il cocchiere. A me in politica dicevano sempre: "*Tu non preoccuparti mai chi è il cavallo, preoccupati sempre chi è il cocchiere*". E in questo caso stiamo tranquilli perché le partecipate sono monitorate, se tengono una funzione e una missione è bene, diversamente non c'è nessuna considerazione di

mantenerli in vita si erodono fondi di bilancio in una Provincia che già vive le sue difficoltà.

Poi nelle "comunicazioni", dopo che la dottoressa Dovetto anticiperà qualcosa, voglio fare anche una considerazione su quella che è la gestione e anche quelli che sono stati gli obiettivi sul PNRR ringraziando anticipatamente tutta la struttura, ma lo farò alla fine.

Cons. Claudio CATAUDO

Io apprezzo la sua formazione democratica cristiana, che l'ha svincolata -voglio dire- da quella che era la mia domanda, che invece andava al di là... come tutti sappiamo. In merito alla finalità o l'utilità delle partecipate, appunto, provengono da un "piano": da un piano aziendale, da un piano economico, da un piano finanziario o un piano industriale, che è stato chiesto. Io non entro nel merito se ASEA ha avuto o non ha avuto, se Sannio Europa giustamente ha fatto bene: io non metto in discussione se fanno il loro lavoro o non lo fanno o come lo fanno. Noi abbiamo detto *a monte*, con una sua dichiarazione fatta a dicembre, che noi avremmo chiesto una relazione rispetto ad una programmazione futura gestionale delle partecipate; relazione che doveva arrivare al Consiglio, alla Presidenza, entro marzo-aprile del 2023, quindi entro 4-5 mesi. Io non metto in discussione l'utilità, se c'è; ma per sapere se sono utili, io personalmente non riesco a dirlo perché non sono un tecnico né sono uno addentro a queste situazioni. Però per valutare eventualmente come amministratore provinciale l'utilità o meno delle partecipate, bisognerebbe avere un programma, uno studio fatto da loro e sottoposto alla tua attenzione, nella qualità di Presidenza e poi del Consiglio provinciale. Io solo questo ho chiesto. Nel merito, sulla competenza, su quello che è stato fatto dieci anni fa o dieci mesi fa, non entro nel merito adesso, entro nel merito *a monte*: per capire se servono o non servono. E per sapere se servono o meno, abbiamo bisogno di una loro relazione di quello fatto e di quello che vorranno, vorrebbero o potrebbero fare. Solo questo era il mio intervento iniziale: siccome è stato chiesto a dicembre, in questo Consiglio e lo hai chiesto tu a mezzo stampa a dicembre con una tua dichiarazione, un tuo articolo, io preferirei che da qui a qualche mese, laddove non dovesse essere ancora arrivato nulla, chiarissero quello che vogliono fare questi CdA o Amministratori di queste società partecipate. Per quanto riguarda i ristoranti, c'è stata un'attivazione rispetto alla vigilanza e quant'altro, però noi chiediamo anche (è stato chiesto anche in passato) i ristoranti per quanto riguarda.. hai fatto cenno alla gestione delle discariche *post mortem* che purtroppo, questa gestione -è bene che si sappia, come l'abbiamo ribadito più volte in seno a questo consesso- sono "a totale carico" dei cittadini della provincia di Benevento! Il costo di questa gestione

dovrebbe essere, invece, a carico di tutti cittadini della regione Campania: per legge regionale, non è che lo diciamo noi, non ci siamo inventati niente.

Ad oggi, o fino a qualche mese fa (perché non so se è stato modificato qualcosa in merito) abbiamo più volte detto di richiedere questi ristori: non solo quelli della vigilanza ma soprattutto quelli... noi vogliamo pagare per il nostro, non vogliamo pagare pure la quota degli altri, per cui nella quota della gestione delle discariche *post mortem* c'è la quota dei cittadini della provincia di Benevento: noi, voglio dire, paghiamo anche per Napoli, paghiamo anche per Caserta, paghiamo anche per Avellino e Salerno, la cui quota avrebbero dovuto versarla loro a noi. Più volte e in più di una seduta è stato richiesto d'intavolare una discussione e formulare una richiesta alla Regione Campania, anche per le vie legali laddove le vie istituzionali non avessero portato al risultato sperato. Non so se questo è stato fatto, ma siccome abbiamo parlato di richieste di ristoro per quanto riguarda alcuni servizi sulla diga, io mi auguro e chiedo che la stessa richiesta, per le vie brevi e le vie istituzionali, venga fatta anche per la quota non spettante ai cittadini beneventani: dobbiamo chiedere il ristoro delle quote che spettavano ai cittadini delle altre province della regione Campania. Se ciò non dovesse avvenire per le vie diciamo consolidate, istituzionali, per quanto mi riguarda credo sarebbe opportuno, per evitare un danno a carico dei nostri cittadini, e anche a danno dei Comuni (perché sono spese per le quali ognuno di noi sindaci deve intervenire sulla TARI, che è a totale carico dei cittadini e di cui non è possibile utilizzare nemmeno un euro) perché i miei concittadini di Ceppaloni, come quelli di tutti i comuni del Sannio, devono pagare anche per i rifiuti versati dai cittadini di altri comuni. Questo è anche un invito rispetto alla richiesta di ristori, che non riguardano solo quelli della diga relativi ai servizi, ma riguardano anche la gestione *post mortem* delle discariche. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Solo per confermare che noi abbiamo chiesto i ristori per l'ASEA ma è ovvio che il ristoro per il conferimento dei rifiuti non prodotti dalla provincia di Benevento, vanno ristorati alla Provincia di Benevento, anche per la quota della gestione posto morte delle discariche: questo è un atto gestionale che è stato fatto, ci auguriamo che la Regione Campania possa... anzi no possa, ma è chiaramente un "diritto" che noi perseguiremo.

Cons. Umberto PANUNZIO

Ma è già stato rivendicato.

Presidente Nino LOMBARDI

E non è rivendicare un dato...: lo rivendichiamo perché è maturato quello che è un nostro credito, che tra l'altro anticipiamo noi come Provincia di Benevento attraverso SAMTE, che si rivale come proporzione sui Comuni.

Per quanto riguarda la ricognizione, voglio assicurare sincerare il consigliere Cataudo perché già la SAMTE doveva, come ho detto, essere liquidata nei primi mesi del 2023 quando subentrava l'Ente d'ambito; questo non è successo più, lo sappiamo, l'ASEA con questo intervento non sappiamo se avrà o non avrà più un ruolo, ma sicuramente in questa fase non è tanto una ricognizione tecnica, ma una ricognizione anche di carattere politico e riusciamo, da parte nostra, a dare una definizione di tutte le partecipate. Bene, mettiamo alla votazione il punto tre: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

7 (sette) favorevoli.

Presidente Nino LOMBARDI

Chi vota contro?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Contrario uno: Cataudo.

Presidente Nino LOMBARDI

Votiamo anche l'immediata esecutività: stessa votazione?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Sì: sette favorevoli e uno contrario.



Giugniotti & Parole
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 23 del 28/09/2023

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 28/09/2023

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
